

## REGIONE

# Il Parco del Finalese non verrà costituito e Urbe resta fuori da quello del Beigua

La giunta Toti ha respinto tutti gli emendamenti e mantiene la legge che cancellerà 42 aree protette in Liguria

ALESSANDRA PIERACCI  
GENOVA

Non c'è stato nulla da fare: la commissione IV Territorio e Ambiente della Regione ieri mattina ha detto no all'ingresso di Urbe nel Parco del Beigua e no al mantenimento della possibilità di creare il Parco del Finalese, sostenuta anche da Federparchi. La nuova legge sui parchi, che modifica la legge regionale del 1995 e ridisegna la mappa delle aree (secondo l'opposizione circa mille ettari in meno), arriverà al voto in consiglio il 26 febbraio nella stesura voluta dalla maggioranza di centrodestra con un'unica eccezione, la reintroduzione della Val Gargassa nei confini del Beigua, dopo le prese di posizione delle comunità e dei sindaci dell'Unione dei Comuni di Stura, Orba e Leira.

L'emendamento per l'annessione di Urbe era stato presentato dal consigliere regionale del M5S Andrea Melis. «Si trattava di ridefinire i confini dei parchi naturali regionali perché il piccolo Comune potesse fare parte del Beigua - spiega Melis - . L'ingresso del Comune era per una parte inferiore al 3% di territorio, vale a dire per la zona del passo del Faiallo, già perla di paesaggio attraversata dall'Alta Via dei Monti Liguri».

La bocciatura in Commissione da parte della maggioranza «di fatto ne impedisce l'annessione, lasciando fuori dal Parco porzioni di territorio che, per bellezza e peculiarità, invece dovrebbero farne parte. A chi giova tutto ciò? Certamente non al piccolo Comune savonese, che con l'ingresso nel Parco ne trarrebbe significativi vantaggi in ottica di promozione, turismo, crescita, benessere e salvaguardia del territorio». Secondo Melis, l'assessore Mai, «non ha saputo fornire vere motivazioni al diniego. Non ravvisiamo nemmeno ostacoli tecnici, visto che il Comune di Urbe aveva superato



Tramonta il sogno di trasformare le Manie in un parco naturale



Urbe resta inspiegabilmente fuori dal Parco del Beigua

tutto l'iter senza problemi. Non posso pensare si tratti di una scelta dettata da interessi venatori, considerato che sostanzialmente sarebbe questo l'unico vincolo aggiuntivo».

«Con questo folle provvedimento, la giunta Toti intende spedire nel limbo addirittura 42 aree protette nel Savonese, mettere la parola fine all'istituzione del parco del Finalese, un parco accettato e promosso anche dai sindaci ascoltati in Commissione a novembre, e riproiettare al ribasso larghissima parte del nostro patrimonio dei parchi per legge regionale, scavalcando di fatto i piani dei parchi stessi» il duro commento di Marco De Ferrari sulla bocciatura degli emendamenti proposti dal M5S e votati anche dal Pd. «E' stato rigettato anche il contenuto del documento Wwf Liguria nel quale si esplicitava il sostegno alla completa salvaguardia delle aree protette liguri e le norme istitutive del Parco del Finalese, rilanciando anche la petizione online del Wwf, già sostenuta da oltre 2.700 firme

raccolte in pochi giorni, e condivisa anche dall'Enpa regionale».

Di «accanimento della maggioranza di centrodestra contro le aree protette» parla Giovanni Lunardon, membro della commissione e capogruppo del Pd. Che precisa: «La definizione per legge dei confini dei Parchi e delle aree protette svuota lo strumento dei Piani dei Parchi, che infatti continuano a slittare nella loro approvazione da più di un anno». «Immotivata - sottolinea Luigi De Vincenzi - l'esclusione di Urbe, tenuto conto anche del fatto che quel territorio già oggi è interessato da Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale e dal passaggio dell'Alta Via dei Monti Liguri». Infine è «preoccupante» la soppressione del Parco del Finalese, dice ancora Lunardon, «lasciando inascoltato il grido di allarme lanciato anche dagli albergatori per i riflessi negativi sulla conservazione di questa porzione di territorio». —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

## VERTICE IN PREFETTURA SUGLI ESPLOSIVI

### Ponte Morandi, nella zona Est oggi le prove di evacuazione

Esercitazione di evacuazione per la sicurezza dei lavoratori oggi nella zona rossa lato est di Ponte Morandi. E di discute ancora sull'uso degli esplosivi per l'abbattimento delle pile, che potrebbero essere invece tagliate. «Non è detto che utilizzeremo l'esplosivo sulla pila 8 del Morandi» ha detto ieri il sindaco di Genova e commissario per la ricostruzione Marco Bucci. Sempre ieri, infatti, si è riunita in prefettura, per definire i profili del piano di sicurezza, la cosiddetta Commissione esplosivi con la partecipazione di tutte le forze di polizia, i vigili del fuoco, l'Asl, l'Agenzia del territorio, Arpal, Enel, Ireti e Snam, Rina e i rappresentanti della Siag srl di Parma, la società di esplosivistica civile cui la Omini spa, capo-



Le operazioni per la demolizione

fila dell'Ati di demolitori, ha dato il subappalto per abbattere tutto ciò che non può essere smontato. Ma il successo dello smontaggio meccanico della prima trave potrebbe far rivedere l'idea delle microcariche.

«Non è stato ancora deciso nulla - ha precisato Bucci - ma si potrebbe valutare di smontare la pila 8, in questo caso ta-

gliandola verticalmente. Ad oggi solo per le pile 10 e 11, sul fronte est del viadotto, è inevitabile l'utilizzo di microcariche, mentre sulla parte ovest sono in ogni caso escluse sulle pile dalla 7 alla 1». Sulla tempistica, il sindaco-commissario ribadisce: «I tempi della giustizia non porteranno conseguenze, sicuramente, sulle operazioni sul moncone ovest, mentre sulla parte est sono certo che troveremo le soluzioni per andare avanti nel rispetto delle esigenze dell'inchiesta».

L'esercitazione di oggi riguarda i tecnici di Ireos, che nei prossimi giorni saranno impegnati nelle procedure di bonifica degli appartamenti di via Porro destinati alla demolizione, sui cui insistono le pile 10 e 11 per le quali non è ancora completata la messa in sicurezza: i tecnici dovranno sgomberare la zona in 4 minuti. Il segnale acustico non deve allarmare i cittadini, che non sono coinvolti nella simulazione. ALE.PIE. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

ROLEX

JUNGHANS  
CORVINO SINCE 1861

TAG Heuer  
SWISS ASAMERGARD S. NIC. 1861

HAMILTON  
2 HELVETIA TRIST - 1852 - 1861



GIOIELLERIA BERIO  
ONEGLIA

FOPE

DoDo



MARCO BICEGO

Portici di Via Bonfante, 20 - Imperia Oneglia

tel. 0183.294.262 - mail: info@berio1842.it